

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XX - N. 7 Luglio 2018



11 Luglio

S. BENEDETTO PATRONO D'EUROPA

Occhio al Calendario



Luglio 2018

Lunedì 2 Luglio

*Festa della Madonna delle Grazie
nel Santuario dei PP. Passionisti*

Venerdì 6 Luglio

Festa di Santa Maria Goretti

Da Lunedì 9 Luglio

a Venerdì 13 Luglio

*Estate-Ragazzi
nel Piazzale della Cattedrale*



Mercoledì 11 Luglio

*Festa di San Benedetto Abate
Patrono d'Europa*

Lunedì 16 Luglio

Festa della Madonna del Carmine



Giovedì 26 Luglio

Festa dei SS. Gioacchino e Anna



LA BELLEZZA DELLA FAMIGLIA

Si è parlato, si parla e si parlerà sempre della famiglia e delle sue difficoltà, ma raramente si parla della sua bellezza nonostante le difficoltà.

Papa Francesco in una omelia tenuta a Casa Santa Marta, alla presenza di sette coppie al 50° e 25° di nozze commentò un brano del vangelo di Marco. In questo brano viene rivolta a Gesù la domanda sul matrimonio, se è lecito o no ad un

marito ripudiare la propria moglie. Il vescovo di Roma ha spiegato che Gesù va oltre e parla del matrimonio che è la cosa più bella che il Signore abbia creato. Gesù parla di una sola "carne" che non si può dividere. Gesù lascia il problema della separazione e va alla bellezza della coppia. Papa Francesco poi ha aggiunto: "noi non dobbiamo soffermarci come gli scribi e i farisei, su un "si può" o "non si può" dividere un matrimonio. Quando in una famiglia qualcosa non funziona, la strada più semplice da percorrere per raggiungere una buona soluzione è quella di separarsi. Papa Francesco invece dice che è una disgrazia ed è opportuno vedere sempre il positivo che pur c'è. Il successore di Pietro ha poi raccontato di quando ha incontrato una coppia che festeggiava 60 anni di matrimonio e alla sua

domanda: "Siete felici?", i due si sono guardati e i loro occhi si sono bagnati di lacrime per la commozione e gli hanno risposto: "Siamo innamorati". Papa Francesco ha ribadito: l'amore è possibile, è capace di far vivere innamorati tutta la una vita: nella gioia e nel dolore con il problema dei figli. È doloroso, continua il Papa, constatare che i giornali e i telegiornali non diffondono queste belle notizie, perché si dice" non

fanno notizia". Notizia invece è lo scandalo e il divorzio. Certo non è facile la vita matrimoniale di famiglia, ma per continuare a vivere insieme occorre la pazienza sia dell'uomo sia della donna. All'inizio di questo mese di luglio e precisamente il giorno due, si celebra a Pontecorvo, come in tantissime altre comunità, la festa della Madonna delle Grazie. È questa una bella occasione per tutti noi rivolgerle una preghiera perché Lei, proclamata Regina della Famiglia, custodisca le nostre famiglie nell'unità e nella pace.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



CAMMINARE, PREGARE, COLLABORARE: LE TRE PAROLE DEL DIALOGO TRA CRISTIANI

Non solo la Chiesa cattolica. I cristiani sono molti, e sono divisi nel mondo. Ci sono gli ortodossi, divisi tra l'altro in tante Chiese particolari e nazionali, dette autocefalie. Ci sono le Chiese della Riforma luterana, e non sono solo una: quella tedesca si chiama evangelica, quella svizzera si chiama calvinista, e poi da loro nascono anche i gruppi cosiddetti evangelicals. Ci sono gli anglicani, anche loro divisi in diversi gruppi. Il dialogo tra tutte queste confessioni cristiane è chiamato ecumenismo.

El'ecumenismo è, alla fine, il movimento che punta riportare all'unità tutte le Chiese particolari. Nella Chiesa Cattolica, questo già c'è, se pensiamo alle molte Chiese orientali che riconoscono l'autorità del Papa, ma che mantengono una liturgia e delle usanze loro, e che hanno persino un Patriarca, eletto a vita come il Papa. E, in queste Chiese sui iuris, si trova in alcuni casi persino la pratica del sacerdozio uxorato, ovvero dei sacerdoti sposati. Insomma, niente nella Chiesa è così rigido come si vuole far credere. In pochi sanno che il movimento ecumenico ha trovato una sede a Ginevra. Proprio lì, dove la persecuzione di Giovanni Calvino contro i cattolici fu terribile, al punto che Ginevra non fu più nemmeno una diocesi perché al vescovo veniva impedito di risiedervi.

Le guerre di religione toccarono la Svizzera, ma non furono certo risparmiate a Francia, Germania, persino ai Paesi Baltici e con ancora più durezza ai Paesi Scandinavi, lì dove la Riforma di Lutero arrivava con impeto, abbracciata da principi che non volevano sottomettersi all'autorità del Papa e per questo distruggevano tutti quanti vi erano sottomessi.

Proprio in Svizzera, settanta anni fa, è nato il Consiglio Mondiale delle Chiese, un organismo di Chiese protestanti che, dopo secoli di lotte intestine, hanno deciso di mettersi insieme per cooperare. Dopo il Concilio Vaticano II, anche la Chiesa Cattolica vi ha partecipato, senza mai diventare membro, perché l'unica Chiesa riconosciuta come tale è quella fondata da Pietro, e non si può accettare la denominazione di Chiese per altre confessioni. Ma anche perché il Papa ha una autorità superiore a quella di un qualunque patriarca orientale o vescovo luterano, e se fosse presente nel consesso, non permetterebbe all'incontro di

essere equilibrato. Ed è stato lì, per celebrare i settanta anni dell'organismo, che Papa Francesco è andato lo scorso 21 giugno. Un "pellegrinaggio ecumenico", lo ha chiamato lui, in cui ha reiterato le tre parole d'ordine del cammino ecumenico: camminare, pregare e collaborare. Al di là delle divisioni teologiche, Papa Francesco è convinto della possibilità per le confessioni cristiane di stare almeno unite sulle questioni di interesse comune. Si sta lavorando ora ad un documento congiunto sulla pace, mentre a Bossey, l'Istituto Ecumenico, per la prima volta il decano è un cattolico, padre Laurence Iwaudabi.



Sta tutto qui il senso del viaggio del Papa a Ginevra. Nell'incontro, ha definito il dialogo una "impresa in perdita", ma anche sottolineato che non lo è dal punto di vista evangelico. Non ci sono stati doni ecumenici, né concessioni reciproche. Quando Papa Francesco ha detto Messa, lo ha detto con il rito cattolico, senza aperture o ospitalità ad altre confessioni cristiane, come in Svizzera avviene spesso.

Di certo, è un segno. Era stato lì anche Paolo VI, nel 1969. Ci era passato di nuovo Giovanni Paolo II nel 1984. Oggi, la spinta del dialogo ecumenico sembra un po' ferma sul piano della teologia. Si dice che i cristiani sono sempre d'accordo finché non si apre la Bibbia. Il viaggio di Papa Francesco ha cercato di portare avanti il dialogo.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

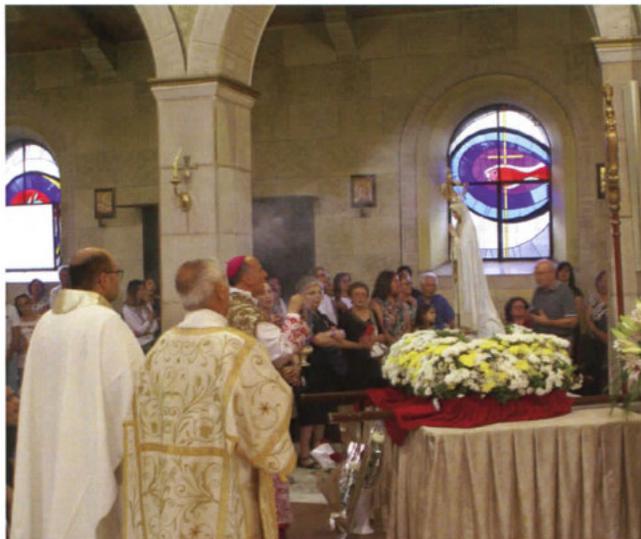
UGALDI
BAR TABACCHI

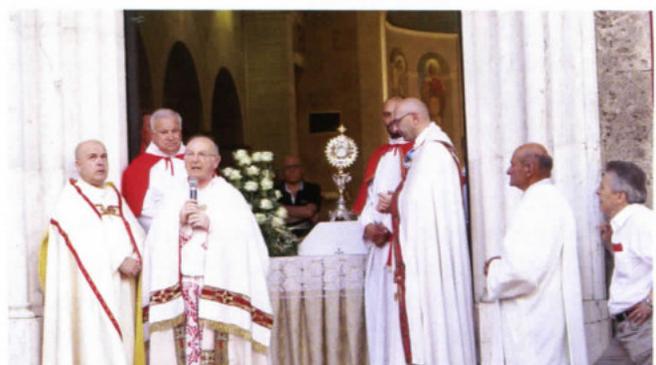
Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Ecco le manifestazioni e celebrazioni di rilievo che mi piace pubblicare in questo mese di Luglio. **Venerdì 1 Giugno** Conclusione della Peregrinatio della Madonna di Fatima presieduta dal nostro vescovo Gerardo insieme ai sacerdoti diocesani. **Domenica 3 Giugno** alle ore 18 dopo la solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dall'arciprete e concelebrata da P. Giancarlo, si snoda la solenne processione del "Corpus Domini". Vi partecipano i sacerdoti della città e le autorità civili e militari con a capo il Signor Sindaco Dott. Anselmo Rotondo





ALL'OMBRA DELLA SECOLARE TORRE DI RODOALDO ESTATE-RAGAZZI 2018 - PIAZZALE DELLA CATTEDRALE

In tutta Italia, in oltre ottomila parrocchie, sono due milioni di ragazzi che partecipano alle attività estive organizzate dai giovani di queste comunità. Si può affermare con piacere che in questo significativo



numero ci sono anche i ragazzi della nostra comunità. Questi nostri giovani, come del resto tutti gli altri, che cosa fanno di particolare? Si prendono cura dei più piccoli imparando concretamente che cosa significa, e non solo a parole, amare il prossimo. Oggi si è soliti guardare ai ragazzi come problema: in questi incontri estivi si scopre, una volta di più, come invece sono risorse e dono per la Chiesa e per la società. C'è entusiasmo



nella voce dei nostri giovani che si preparano all'evento Estate-Ragazzi. E' l'entusiasmo di chi vuole dare voce al tanto bene che nasce da queste iniziative ma purtroppo non fanno notizia. Come non fa notizia la loro capacità di accogliere tutti e promuovere la vera integrazione. "Gratuità, prossimità, relazione, accoglienza: sono le parole chiave di una proposta educativa che ha le sue radici nel Vangelo. Al centro di questa attività estiva, non c'è la struttura: ci sono le relazioni. E' la dedizione generosa di tanti giovani che chiedono a me sacerdote di avere fiducia in loro cosa che ho sempre fatto e continuerò a fare. Gli animatori imparano sul campo "competenze importanti" per la vita. Queste attività sono la storia di un "contagio" positivo che si trasmette di anno in anno in tanti nostri ragazzi; sono la storia di un "traffico" di buone prassi che vede protagoni-



nisti i giovani delle nostre comunità ecclesiali. Estate-Ragazzi non è un riempitivo per chi non ha niente da fare in estate e nemmeno un favore ai genitori che vogliono liberarsi dei loro figli per alcune ore della giornata. E' altra cosa. Oggi di fronte alla crescita spro-



porzionata dell'individualismo, la chiesa, nell'espressione più concreta di comunità parrocchiale, si fa casa e si prende cura dei più giovani, educando alla vita comune e generando vita comune. Per gli animatori, in particolare, è un'esperienza fortissima di responsabili-



tà. E' da notare che nessuno troverà "la porta chiusa". Tutti possono prendere parte all'Estate-Ragazzi all'ombra della Torre di Rodoaldo, nessuno escluso. Così cresce l'esperienza dell'altro come un dono. E tutto questo a partire dal Vangelo e dal suo messaggio di fraternità. La preghiera, il gioco, e l'animazione sono cose semplici ma che insegnano a prendersi cura dell'altro. Cose semplici, certamente, da cui però nasce l'antidoto all'individualismo del nostro tempo.



SULLA ICONA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE A PONTECORVO di MASSIMILIANO MAGLIONE

Luglio 2018

«Roma 6 agosto 1601 ...La S(acra) C(congregazione) al vescovo Filonardi: non impedisca ai cappuccini di Pontecorvo di ornare la loro chiesa con una icona e altri quadri...»

L'incipit di questa missiva sintetizza la intensa corrispondenza epistolare tra il vescovo di Aquino, Mons. Flaminio Filonardi e la Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari riguardo ad alcune lamentele da parte dei cappuccini del convento di S. Vincenzo (oggi Maria ss.ma delle Grazie) a Pontecorvo.

Il motivo è presto detto. I Buoni frati avevano ricevuto in dono dall'allora governatore di Frosinone mons. Volta alcuni quadri e una icona "...simile a quella della Madonna delle Grazie di Napoli..." per ornare l'altare maggiore della chiesa annessa al neonato convento.

Fin qui nulla di strano se non per il fatto che i quadri furono contestati dal vescovo, forse perché ritenuti non idonei o perché non avevano chiesto il suo permesso; probabilmente, però, dietro il celato malcontento del noto presule, c'erano le continue lamentele del clero locale che mal sopportava la simpatia dei cittadini di Pontecorvo e del circondario verso i buoni cappuccini, ai quali continuamente donavano oboli oltre che per il loro sostentamento, ricambiato da una feconda attività di apostolato, anche per portare a termine la costruzione del loro convento, la cui costruzione cominciò grazie alle

disposizioni testamentarie del concittadino mons. de Maximis, vescovo di Cittaducale (1525-1573).

Padre Anselmo Monopoli, procuratore generale dei cappuccini, si vide costretto a intervenire scrivendo e raccontando della "...impertinente vendetta ..." operata dal vicario del vescovo, mons. Veltronio che insieme con i preti della città si presentò improvvisamente al convento facendo asportare la campana "...donata dallo stesso vescovo..."



La Sacra Congregazione intervenne chiedendo chiarimenti sull'accaduto prima al Vescovo Filonardi e successivamente al Vicario Veltronio.

In una lettera del settembre 1601 fu chiaramente ordinato da parte della SC "...senza perdita alcuna di tempo ...far riporre e riportare ..." a spese del vicario "...l'istessa campana nella torre e nel luogo proprio ..."

e inoltre fu stabilito che il vescovo non dovesse intromettersi riguardo alla faccenda dei quadri e della icona della Madonna "...toccando più questo pertiene agli padri che a lei..."

Supponiamo che il quadro della Madonna della Grazie fosse una copia di quello che ancora oggi si venera nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Toledo a Napoli (si veda l'immagine a lato).

Probabilmente, a causa di restauri della chiesa, il quadro della madonna, fu sostituito, nella prima metà dell'ottocento, dal miracoloso simulacro ligneo che ancora oggi si venera nel nostro santuario, dove nel 1850, gli amati cappuccini furono sostituiti, dai Passionisti, altrettanto amati, che l'hanno ricostruito dopo i bombardamenti del 1943. La chiesa ancora oggi continua a essere officiata dai Passionisti.

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



BISCOTTI PANNA E MENTA

INGREDIENTI

200 gr di cioccolato fondente
500 ml di latte
350 gr di farina "00"
1 uovo
120 gr di cacao amaro
80 gr di burro

300 ml di panna montata
Sciroppo di menta q.b.
120 gr di zucchero semolato
1 bustina di vanillina
Foglie di menta
Sale

Fate sciogliere il cioccolato tritato finemente in un tegame con il latte, mescolando con un cucchiaino di legno. Montate con una frusta il burro ammorbidito a temperatura ambiente con lo zucchero, fino ad ottenere un composto soffice e spumoso, aggiungete la vanillina e l'uovo, amalgamate bene e incorporate il cioccolato fuso, versandolo a filo sempre mescolando. Lavorate con cura il composto, aggiungete la farina setacciata con il cacao e un pizzico di sale fino ad ottenere un impasto consistente e stendendolo su una spianatoia allo spessore di 1/2cm con un mattarello. Ricavate tanti dischi ovali con un coppapasta e allineateli sulla placca foderata con carta da forno bagnata e strizzata, distanziandoli qualche centimetro uno dall'altro. Cuocete i biscotti in forno già caldo per 7-8min a 180°C, fateli raffreddare su una griglia d'acciaio. Montate la panna ben ferma con la quantità necessaria di sciroppo di menta, utilizzando una frusta elettrica. Farcite i biscotti e due a due con la panna aromatizzata e serviteli ben freddi, decorateli con foglioline di menta. Buon Appetito.

RENATO
GRANIERI
PNEUMATICI

**Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto**

**Vendita
Assistenza**

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514

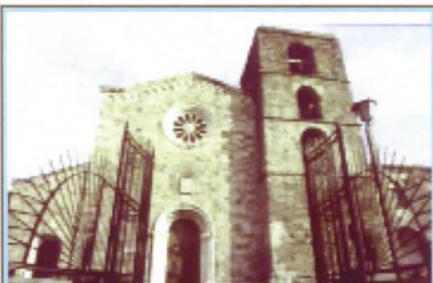
ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340

FROSINONE
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076

DI VOSSOLI
OTTICA
GROUP

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:

basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia

www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Elisabetta che festeggiano il loro onomastico il **4 luglio** e in particolare a
Elisabetta Del Signore Via Fabbricata

Claudio che festeggiano il loro onomastico il **7 luglio** e in particolare a
Claudio Fellone del Gruppo Famiglie C.S.

Claudio Capogrossi Via Fontana Merola
Claudio Di Mambro Via Traversa

Enrico che festeggiano il loro onomastico il **13 luglio** e in particolare a
Enrico Mancone della Confraternita S. Giovanni

Alessio che festeggiano il loro onomastico il **17 luglio** e in particolare a
Alessia Gatti del Gruppo Giovanni Paolo II

Federico che festeggiano il loro onomastico il **18 luglio** e in particolare a
Federica della Corale Polifonica

Giacomo che festeggiano il loro onomastico il **25 luglio** e in particolare a
Giacomo D'Aversa della Corale Polifonica

Anna che festeggiano il loro onomastico il **26 luglio** e in particolare a
Anna Maria Colella del Gruppo Giovanni Paolo II
Anna Ruscio del Gruppo Giovanni Paolo II

Buon
compleanno!



Auguri di Buon Compleanno a

Giuseppe Cerra Via Melfi di Sopra **4 luglio**

Giorgia Roscia del Gruppo Giovanile Giovanni Paolo II **6 luglio**

Simonetta Caramadre della Corale Polifonica **7 luglio**

Laura Mulattieri del Gruppo Catechistico **8 luglio**

Gisella Conti della Corale Polifonica **10 luglio**

Paola Gerardi della Corale Polifonica **15 luglio**

Giacomo D'Aversa della Corale Polifonica **15 luglio**

Emilio Di Rollo del Gruppo Famiglie **24 luglio**

Serena Santamaria Via La Cupa **26 luglio**

**LE FANTASIE
DEL GRADO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

**CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX**

SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

forlini sport & fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli

Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE

**PARRUCCHIERE
PER UOMO**

VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

L'Arte del pane
FRANCA DI PARTENA
FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)
Cell. 328.4636730